

## PREMESSA

La parola “antiriciclaggio” è comunemente associata alla lotta contro la mafia, il traffico di armi, il traffico di droga eccetera; in realtà essa definisce qualunque operazione tendente a modificare la proprietà del denaro intesa nel senso di qualità propria. Il termine francese “blanchiment” cioè lavaggio del denaro e ancor di più quello di “auto-blanchiment” penso rendano meglio il significato di quanto, sto per trasmettervi.

## REGOLE GENERALI

- Identificare sempre il cliente con la sua carta d'identità, che non sia scaduta, recto e verso;
- Acquisire e inserire nell'anagrafica dei clienti, la sua e-mail e tutte le possibili referenze telefoniche, in particolare i numeri di cellulare, fisso di casa e d'ufficio e i suoi biglietti da visita; i numeri telefonici che non appaiono sullo schermo sono da considerarsi sospetti e vanno segnalati al titolare dello studio che provvederà in merito;
- Chiedere chi sono i referenti interni dell'azienda e quali sono i loro indirizzi di posta elettronica;
- Consultare il sito internet ove esistente;
- Richiedere un business plan; se non esiste, il cliente è da scartare a priori;
- Rifiutare i dossier che da subito sembrano anti-economici.

## CASI CONCRETI

In sede di costituzione di Società:

- una somma di denaro viene messa a disposizione di terzi, quali ad esempio i figli (in questo caso il riciclaggio si combina con una donazione indiretta); azione di contrasto: verificare che il titolare dell'origine e della destinazione delle somme di denaro sia il medesimo.

Durante la vita della Società:

- Fare attenzione soprattutto alle compensazioni contabili tra soggetti diversi tra loro, magari di società diverse, appartenenti a uno stesso gruppo, per verificare che tali incroci non determinino, da qualche parte, un azzeramento di poste contabili di origine dubbia;
- Fare particolare attenzione agli apporti di crediti e agli accoli di debiti sulla Società, i quali potrebbero nascondere un'operazione inizialmente sospetta, così come in generale, agli accoli di debito da parte dei soci;
- L'acquisto di un'azienda o di un cespite a un valore superiore a quello di mercato, avente come contropartita magari il finanziamento soci, rappresenta una tipica operazione di riciclaggio; basti pensare all'acquisto di certe attività commerciali fatte nei centri urbani. Lo scopo del riciclatore, non è quello di massimizzare il profitto, ma bensì quello di lavare del denaro, magari proveniente dal nero. In questo senso è anche disposto a perdere il 20-30 % del capitale originario;
- Verificare che nel caso di pagamenti di fornitori da parte dei soci, che dovranno poi essere appostati nel conto finanziamento soci, le somme di denaro provengano da bonifici

personali dei quali se n'è accertata la reale identità, magari conservando anche una copia del bonifico;

- Stampare e fare firmare il mastro del conto finanziamento soci, a tutti i soci, prima della chiusura e dell'approvazione del bilancio.
- Sconsigliare anche i piccoli depositi in banca di contanti, non superiori a 3-500 euro, fossero anche destinati saltuariamente al pagamento delle utenze; depositi di piccole somme in contanti, ripetuti nel tempo, così come pagamenti di piccole somme a fornitori, sono sintomi di riciclo di nero, soprattutto se eseguiti da persone che svolgono primariamente un'attività commerciale o professionale;
- Se un privato, cliente dello studio, esegue un pagamento in contanti, a fronte di una fattura di alcune centinaia di euro, chi riceve la somma è tenuto a fotocopiare e a fare firmare la fotocopia delle banconote così ricevute;
- un cliente che esegue tutti i suoi pagamenti solo con bonifici bancari, RID, prelievi automatici e carte di credito, è un cliente ideale.